

Restituzione primo incontro domenica 11 dicembre 2016 (FACILITATRICE MARTINA)

STRUTTURA:

1. ANTEFATTO: GIOVANNI DECAPITATO
2. GESU' NEL DESERTO
3. LA FOLLA RAGGIUNGE GESU'
4. COMPASSIONE DI GESU'
5. PROPOSTA/SOLUZIONE UMANA
6. PROPOSTA DI GESU'+OBIEZIONE+FIDUCIA
7. GESU' PREDISPONE
8. LA SAZIETA'
9. L'ABBONDANZA

ELEMENTI DI CONVERGENZA:

- Gesù è triste dopo una sofferenza (morte di Giovanni Battista): accetta la situazione, anche se non coincide con il suo stato d'animo, il suo dolore umano che si contrappone alla durezza dei discepoli, scelti perché umili e non particolarmente svegli ed arguti, che sono distanti, ma molto umani e hanno poca fiducia nel maestro. La nostra povertà (di spirito) va offerta a Dio, affinché diventi ricchezza e condivisione
- Gesù si fa sempre cercare e poi agisce. La folla lo segue a piedi dalle città, una grande folla povera ed affamata della Parola, che porta alla guarigione dei malati, alla compassione di Gesù. E' Lui che attrae: il miracolo serve per dimostrare altro. "*Date voi stessi da mangiare*": dove il *Voi stessi* può essere inteso come complemento oggetto e non soggetto: una prospettiva differente. Non è solo un fatto alimentare.
- Gesù non scarta mai nulla dell'insegnamento: cioè le 12 ceste (come le 12 tribù) sono un di più del necessario. Gesù abbonda affinché anche la folla possa distribuire il cibo, la Parola. La Chiesa e l'evangelizzazione. Cosa possiamo fare come Chiesa, come parrocchia a tradurre tutto ciò in concretezza? Come annunciare la Parola a chi non è interessato?